

Newsletter anno 2022 n. 3

giugno 2022

In questa newsletter

[Cara/o Collega](#)

[Fondo Sociale Europeo](#)

[Insediamento del Consiglio Nazionale](#)

[Costituzione del Comitato Pari Opportunità Nazionale](#)

[Costituzione del Consiglio di disciplina, dei collegi di disciplina e delle Commissioni di Studio](#)

[Sintesi di alcuni dei più recenti accadimenti in ambito di parità di genere](#)

[Aforisma del giorno](#)

Cara/o Collega,

con la newsletter n. 3 del Comitato intendiamo contribuire alla divulgazione dei più recenti accadimenti che hanno interessato alcune questioni afferenti la parità di genere, non solo nel nostro ambito professionale ma anche negli altri ambiti sociali, oltre che dare informazione delle ultime attività compiute dal nostro Comitato.

La divulgazione delle informazioni infatti è una delle funzioni dei Comitati Pari Opportunità, avente il fine di poter meglio comprendere la crescente importanza che l'attuale contesto socio-economico riconosce al rispetto della parità di genere.

Di seguito una sintesi delle più recenti attività del Comitato Pari Opportunità dell'Odcec Livorno, a seguire sintesi di alcuni dei più recenti accadimenti in ambito di parità di genere.

Candidatura Commissioni di studio

Cara collega,

in questi giorni il Consiglio dell'Ordine di Livorno ha esortato tutti gli iscritti a presentare la



propria candidatura per far parte delle Commissioni Studio. Come te anch'io sono sempre alla ricerca di un punto di equilibrio tra vita professionale e personale e non sempre è facile ritagliare del tempo da dedicare alla propria crescita personale, ti chiedo però di

cogliere questa occasione che potrà costituire anche motivo di crescita professionale. Il tuo contributo è prezioso per la categoria.

Certa che non vorrai farti sfuggire questa opportunità ti auguro buon lavoro.

Il Presidente del Comitato Pari Opportunità

Valeria Rinaldi

Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020


E' stato pubblicato nel mese di aprile 2022 sul sito della Regione Toscana, il Bando Pubblico denominato "Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere" afferente gli investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, per l'inclusione sociale e lotta alla povertà, per destinare le risorse messe a disposizione dal Fondo Sociale Europeo in attuazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

L'art. 1 del bando specifica che gli interventi finanziabili sono finalizzati alla definizione di un sistema di gender mainstreaming, oltre che ad azioni positive tese al pieno raggiungimento della parità di genere e alla diffusione della cultura di genere, oltre che a sostenere e integrare le azioni già avviate dalla Regione Toscana per favorire l'occupabilità e l'orientamento delle donne e delle ragazze.

Le risorse disponibili per la Regione Toscana pari a 800.000,00 euro complessive, sono destinate ai territori della provincia livornese nella misura di euro 77.552,00, previa presentazione di apposita domanda di finanziamento da presentarsi entro il 15 giugno 2022 a cura dell'Ente Pubblico di riferimento.

Il nostro Comitato Pari Opportunità si è pertanto attivato presso gli Uffici della Provincia di Livorno per verificare se tale Ente stesse predisponendo la domanda di finanziamento supportata da un progetto dedicato, ricevendone risposta affermativa.

Il Comitato seguirà nel prosieguo l'esito della domanda di finanziamento e l'eventuale sviluppo del progetto posto a base della stessa.



Insediamiento del Consiglio Nazionale e prima richiesta del rispetto della parità di genere

Il 1 giugno 2022 si è insediato il nuovo Consiglio Nazionale presieduto dal Collega Elbano di Nuccio.

I C.P.O. presso i dieci ODCEC Toscani, con lettera congiunta, hanno salutato il Consiglio congratulandosi per il risultato elettorale ottenuto formulando gli auguri per un proficuo lavoro.

I Comitati, avendo preso atto delle prime nomine effettuate dal CN nel Consiglio direttivo della Fondazione Nazionale Commercialisti, della nomina dei due consiglieri delegati alle politiche giovanili e di genere, nonché delle residue cariche del comitato esecutivo, che hanno visto quali destinatari solo Colleghi uomini, hanno ritenuto opportuno chiedere il rispetto dei corretti principi costituzionali e deontologici al fine di pervenire ad una paritaria rappresentazione degli iscritti.

Si attende ed auspica una più equilibrata nomina definitiva nelle predette cariche.



Costituzione del Comitato Pari Opportunità Nazionale – elezione del rappresentante dei CPO Toscani

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento istitutivo dei Comitati P.O. presso gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Comitato Nazionale, sono attualmente in corso i termini per la votazione presso i singoli CPO territoriali della rappresentante Toscana.

Il Regolamento attuale prevede infatti che presso il Consiglio Nazionale sia istituito il Comitato Nazionale Pari Opportunità, costituito da un rappresentante per ciascuna Regione scelto dai Comitati pari opportunità locali, oltre a due delegati Consiglieri nazionali.

Nei venti giorni successivi all'insediamento del Consiglio Nazionale, i Presidenti dei Comitati Pari Opportunità costituiti presso gli Ordini territoriali di una stessa Regione, riuniti in assemblea, designano il proprio rappresentante regionale.

In attesa della designazione della rappresentante della Regione Toscana, sono stati recentemente delegati da parte del CN i consiglieri Dott. Michele de Tavonatti e il Dott. David Moro. Uno di essi, ai sensi dello stesso art. 10 del Regolamento in vigore, sarà chiamato a svolgere le funzioni di Presidente del CPO Nazionale.

E' notizia di questi giorni che il Consiglio Nazionale appena insediatosi intenda redigere ed approvare un nuovo Regolamento che incida sui compiti assegnati al Comitato Nazionale Pari Opportunità, sulla composizione dei membri che lo compongono e sui criteri di loro designazione. Tale circostanza comporterebbe lo slittamento della costituzione di tale Organo.

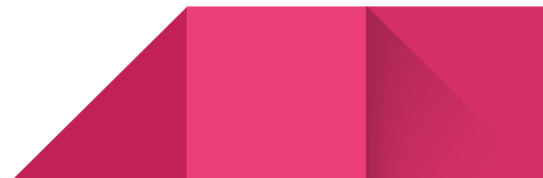
Alcuni Comitati Pari Opportunità territoriali si stanno già adoperando affinché le modifiche annunciate non comportino alcuna limitazione rispetto agli importantissimi risultati sino ad oggi faticosamente raggiunti in tema di parità.

Costituzione del Consiglio di disciplina, dei collegi di disciplina e delle Commissioni di Studio presso l'ODCEC Livorno

In prossimità della costituzione del Consiglio di disciplina, dei collegi di disciplina e delle Commissioni di Studio presso il nostro Ordine Territoriale, il CPO Livorno si è attivato al fine di stimolare le Colleghe a manifestare la loro disponibilità ad assumere i ruoli richiesti.

Il Comitato, nell'espletamento delle funzioni che gli sono proprie, vigila sulla formazione dei vari Organi affinché siano rispettati i principi di parità.

Essendo attualmente in corso di formazione le Commissioni Studio, anche attraverso questa newsletter il Comitato invita le Colleghe, in possesso della formazione necessaria, a manifestare la propria disponibilità ed il proprio interesse a fare parte delle costituende Commissioni.



Sintesi di alcuni dei più recenti accadimenti in ambito di parità di genere

Il richiamo al rispetto del principio di parità alle Casse di Previdenza

E' di pochi giorni fa il richiamo espresso dalla Consigliera di parità presso il Ministero del Lavoro, Francesca Bagni Cipriani, che, unitamente alla collega supplente Serenella Molendini, ha chiesto agli Enti di Previdenza privati di comunicare i nominativi dei membri che compongono i loro organi di dirigenza, oltre che di indicare le iniziative che saranno intraprese per garantire il rispetto della parità di genere alle prossime elezioni, qualora oggi tale principio non sia rispettato.

Tale richiesta segue l'esortazione espressa oltre un anno fa dal Ministro Orlando e rivolta alle Casse di Previdenza affinché adottassero adeguate iniziative, anche statutarie, al fine di ampliare la partecipazione delle donne negli organi di governo degli Enti e nelle assemblee rappresentative.

Un recente articolo apparso su Il Sole 24 Ore riporta che nelle professioni ordinistiche il genere femminile rappresenta il 41% degli iscritti, percentuale che sale al 54% tra gli under quaranta; nonostante ciò sino ad oggi solo tre donne sono state chiamate a guidare le casse previdenza e due di queste sono oggi in carica : Tiziana Stallone è alla guida dell' Enpab per l'Ordine dei biologi e Marina Macelloni guida l' Inpgi per l'Ordine dei giornalisti.

Il gap di genere sugli importi medi delle pensioni

L'Inps ha reso noto che l'esito del monitoraggio sui flussi di pensionamento porta in evidenza un aumento del divario tra gli importi medi delle pensioni degli uomini e delle donne. Elevato il dislivello di oltre il 34% registrato nel primo trimestre 2022 che indica in euro 991,00 l'importo

medio della pensione percepita dalle ex lavoratrici rispetto all'importo medio percepito dai colleghi uomini pari ad euro 1.520,00.

La nota diramata dall'Ente indica che il divario dell'anno 2021 era del 29,2 % e che tali dati risentono del maggior numero di pensioni anticipate per gli uomini basate su un numero più alto di anni di contributi e dall'alto numero di pensioni ai superstiti per le donne.

Una svolta al riconoscimento del professionismo al calcio femminile

E' stato completato il lungo iter, avviato nel 2020, che ha condotto il Consiglio Federale a varare le modifiche normative che dal 1^a luglio 2022 sanciranno il passaggio al professionismo per la serie A femminile di calcio.

La Federazione Gioco Calcio è la prima Federazione in Italia ad aver avviato ed attuato questo importante percorso. La Presidente della Associazione Nazionale Atlete, Luisa Rizzitelli, ha invitato le altre 44 Federazioni sportive a seguire le orme della FIGC.

Storica sentenza della Corte costituzionale

Il 27 aprile 2022 la Corte Costituzionale ha emesso una sentenza che è stata definita epocale.

Attraverso di essa sono state dichiarate illegittime le norme (tra le quali l'art. 262 del codice civile) che attualmente in Italia prevedono che ai figli sia dato automaticamente il cognome del padre.

la Corte costituzionale fa sapere che le norme censurate sono state dichiarate illegittime per contrasto con gli articoli 2, 3 e 117, primo comma, della Costituzione, quest'ultimo in relazione agli articoli 8 e 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Di conseguenza, nelle more dell'emanazione di una legge apposita del Parlamento, la Corte ha stabilito che siano i genitori a stabilire alla nascita del proprio figlio se dare il cognome solo del

padre, solo della madre o di entrambi. In assenza di accordo tra i genitori, ai figli sarà dato il cognome di entrambi.

La sentenza della Corte Costituzionale si basa sul presupposto che l'automatismo del cognome paterno ai figli sia "discriminatorio e lesivo dell'identità del figlio". Questo meccanismo automatico aveva già comportato per l'Italia una condanna nel 2014 da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo, perché ritenuto una discriminazione basata sul sesso.

Il testo della sentenza è stato depositato il 31 maggio u.s.

Aforisma del giorno

L'uguaglianza di genere è più che un obiettivo in sé. È una condizione preliminare per affrontare la sfida di ridurre la povertà, promuovere lo sviluppo sostenibile e costruire un buon governo.

"Kofi Anan"

Rinnoviamo l'invito di tutti i Colleghi a seguire ed a partecipare alle attività del Comitato, con l'intento di suscitare un crescente interesse nella categoria ed una maggiore conoscenza delle questioni di parità.

Con i migliori saluti e auguri di buon lavoro
CPO – ODCEC Livorno

Via Strozzi n. 1 57123 Livorno - [Tel.] 0586 - 828970 [mail] info@odcec.livorno.it

